

**CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO A LUNGA
PERCORRENZA DENOMINATO "SENTIERO DEI BRIGANTI"**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2026, presso la sede della _____, con il presente atto tra:

- La COMUNITA' ALTA TUSCIA LAZIALE, con sede in _____, via/ Piazza _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____ che interviene nel presente atto nella sua qualità di _____, P.IVA _____ C.F. _____, di seguito denominata _____;

- il **CLUB ALPINO ITALIANO, Sezione di Viterbo "Giuseppe Lupattelli" APS ETS** con sede in Viterbo via Cavour 24, rappresentata da Francesco Manieri nato a Venezia, il 09/07/1956, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente della Sezione di Viterbo di seguito denominato CAI VITERBO, C.F. 90049280564;

PREMESSO :

- che al Club Alpino Italiano (CAI), Ente di diritto pubblico, è riconosciuto dall'art. 2 della Legge 26 gennaio 1963 n.91, come modificata dalla Legge 24 dicembre 1985 n. 776 il compito di provvedere al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri;
- che al CAI sono affidate in diverse legislazioni regionali le funzioni di coordinamento e produzione di normative tecniche nonché la formazione degli operatori in materia di sentieristica e viabilità minore;

CONSIDERATO :

- che la Comunità Alta Tuscia Laziale in attuazione dei compiti statutari in materia di promozione turistica e programmazione territoriale, ha tra le proprie finalità la manutenzione e la segnatura della rete sentieristica e della viabilità minore del proprio territorio, in ottemperanza a leggi e consuetudini adottate a livello regionale e nazionale;
- che la Comunità Alta Tuscia Laziale intende garantire l'aggiornamento periodico della cartografia esistente e delle informazioni di carattere ambientale ed escursionistico rilevabili sui tracciati sentieristici;
- che il CAI racchiude in sé un patrimonio centenario di conoscenza dei sentieri e dei territori di montagna e che appare quindi utile avvalersi della collaborazione del CAI per mantenere ed estendere all'insieme delle aree montane del territorio dell'Ente locale la rete dei percorsi escursionistici segnalati e per garantirne l'aggiornamento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

ART. 1 – Oggetto della Convenzione

Oggetto della presente convenzione è la gestione da parte del CAI del sentiero a lunga percorrenza denominato "SENTIERO DEI BRIGANTI" nel tratto compreso nel territorio di competenza della Comunità Montana.

Il predetto scopo viene raggiunto attraverso il compimento delle seguenti attività:

- a. studio dell'area come sopra individuata e analisi delle risorse in tema di sentieristica e viabilità minore di interesse escursionistico, turistico, scientifico, storico, antropico;

- b. integrazione del sito internet dedicato al tratto del Sentiero dei Briganti relativo ai Comuni che fanno parte della Comunità Montana, in un nuovo sito dedicato all'intero percorso, da Orvieto a Montalto di Castro;
- c. manutenzione della segnaletica escursionistica del percorso;
- d. aggiornamento delle "schede" del catasto del percorso escursionistico, comprendente la classificazione delle difficoltà, i tempi di percorrenza e relativa numerazione;
- e. aggiornamento della cartografia delle zone interessate, riportante i percorsi individuati;

ART. 2 – Impegni del CAI VITERBO

Per quanto previsto all'art. 1 il CAI VITERBO è impegnato:

- a. ad operare quale referente per l'esecuzione del programma concordato; in tale quadro il CAI assicura il coinvolgimento della propria sezione di VITERBO attraverso i propri Operatori Sentieri;
- b. integrazione dei testi e del materiale iconografico e fotografico presenti nel sito web attuale www.sentierobriganti.altatuscia.vi.it in un nuovo sito web dedicato all'intero Sentiero dei Briganti, da Orvieto a Montalto di Castro;
- c. organizzazione dei punti tappa del Sentiero dei Briganti: censimento alloggi e punti ristoro;
- d. progettazione, stampa e fornitura credenziali con relativi timbri nei vari punti tappa;
- e. pubblicazione delle informazioni sul cammino sui principali siti web e sui canali social;
- f. a tenere informata la Comunità Alta Tuscia Laziale sullo stato complessivo del sentiero;
- g. facoltà di provvedere a piccoli interventi di manutenzione ordinaria;
- h. a fornire assistenza e supporto tecnico nella fase di redazione di eventuali elaborati cartografici che il Comunità Alta Tuscia Laziale, riterrà opportuno promuovere;
- i. ad operare alla realizzazione della presente convenzione anche in accordo con la Comunità Alta Tuscia Laziale

j. ART. 3 – Impegni della Comunità Alta Tuscia Laziale

Per quanto previsto all'art. 1, la Comunità Alta Tuscia Laziale è impegnata:

- a. ad assicurare il raccordo ed il confronto con altri Enti Locali e con tutti i soggetti interessati;
- b. considerare il CAI VITERBO interlocutore privilegiato in tema di sentieristica;
- c. a fornire adeguato supporto tecnico cartografico;
- d. a garantire al CAI, l'accesso gratuito ai dati necessari.

ART. 4 - Proprietà intellettuale

Il CAI rimarrà titolare della proprietà intellettuale dei dati e delle informazioni derivanti dalla sua attività di ricerca, raccolta e catalogazione, che potrà pertanto utilizzare senza vincolo o limitazione alcuna.

Il CAI potrà liberamente procedere, direttamente o tramite "Terzi", alla redazione, pubblicazione e divulgazione di eventuali elaborati cartografici, in qualsiasi forma prodotti, che ricomprendano in tutto od in parte il territorio di cui alla presente convenzione.

ART. 5 – Verifica della convenzione

Le parti provvedono con cadenza annuale alla verifica dello stato di attuazione della presente convenzione.

ART. 6 – Durata della convenzione

La durata della convenzione è pattuita in anni tre, salvo disdetta formale da inviare entro tre mesi dalla scadenza annuale. Alla scadenza la convenzione potrà essere rinnovata.

ART. 7 – Responsabilità e sicurezza

Il CAI Viterbo svolgerà le attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Resta inteso che:

- le attività si svolgono su percorsi naturali;
- la fruizione del sentiero avviene sotto la responsabilità degli escursionisti;
- la Comunità Montana è sollevata da responsabilità per danni derivanti da uso improprio del tracciato.

ART. 8 – Assenza di oneri economici

La presente convenzione non comporta oneri finanziari diretti a carico della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale.

Eventuali spese sostenute dal CAI Viterbo per le attività previste saranno a carico dello stesso, salvo eventuali finanziamenti esterni.

ART. 9 – Controversie. Tentativo di conciliazione – Clausola compromissoria

In caso di inadempimento agli obblighi assunti con il presente accordo, ciascuna parte può contestare alle altre per iscritto, con lettera in forma raccomandata a.r., il contenuto dell'inadempimento, specificandone natura e consistenza, indicando l'eventuale danno subito e invitando la parte inadempiente ad un tentativo di composizione amichevole della vertenza. Trascorsi giorni 15 (quindici) dalla comunicazione della contestazione, qualora la controversia non abbia trovato una bonaria soluzione, la stessa viene devoluta ad un collegio arbitrale composta dai Rappresentati dell'ENTE o da suo delegato, del CAI, nonché da un terzo arbitro scelto di comune accordo dagli arbitri già designati. In difetto di accordo provvede alla nomina il Presidente del Tribunale di Viterbo.

Gli arbitri fungono da amichevoli compositori della vertenza. Qualora non si addivenga ad una composizione amichevole della controversia, gli arbitri decidono secondo le regole dell'arbitrato rituale, come disciplinato dagli artt. 806 e segg. del Codice di Procedura Civile.

COMUNITA' ALTA TUSCIA LAZIALE

CAI DI VITERBO

Sottoscrizione ulteriore ex art. 1341 2° comma Codice civile, in riferimento all'art. 9 (*controversie. Tentativo di conciliazione – Clausola compromissoria*) il cui disposto comporta deroga alla giurisdizione ordinaria.

COMUNITA' ALTA TUSCIA LAZIALE

CAI DI VITERBO
